

QUEST'OGGI

MERCOLEDÌ 17 APRILE 1985

Avviene a Bergamo...

- ACCADEMIA CARRARA, alle 14.30, conversazione del prof. Franco Fracese su: «Il realismo espressionista». SEDE CIF, via Paleocapa 4, alle 15, incontro condotto da Don Emilio Mayer su: «Donna e mass media». CASA DI RIPOSO DI VIA GLENO, alle 16, presentazione di un opuscolo dell'Assessorato ai Servizi Sociali. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «V. EMANUELE», alle 16, incontro per i docenti di matematica della Scuola Media Superiore, a cura della prof. Alba Rossi Dell'Acqua. AUDITORIUM PIAZZA DELLA LIBERTÀ, alle 17.30, conversazione del prof. Franco Sborgi su: «L'informale in Europa e in Italia: il segno e la materia», a cura dell'Accademia Carrara. CENTRO CULTURALE S. BARTOLOMEO, alle 18, per il Circolo di Studi Tomistici, lezione del prof. p. V. Bassan o.p. su: «La somma teologica: la Provvidenza divina». Alle 20.30, continua il corso per dottori commercialisti. CENTRO GIOVANE PIGNOLO, via S. Elisabetta 4, alle 20, relazione del dottor F. Manara su: «Non violenti cattolici ieri e oggi». SALONE PARROCCHIALE di via Torino 12, alle 21, don G. Fregni parlerà di «L'affidamento familiare: una realtà cristiana». CENTRO CULTURALE «LA PORTA», viale Papa Giovanni 30, alle 21, per il corso sulla morte relazione del prof. Carlo Sini. BIBLIOTECA DI BOCCALEONE, alle 21, conversazione del prof. M. E. Nardari su: «I centri internazionali del tardo-gotico - La novità di Firenze ed il loro sviluppo: la conquista dello spazio».

...e in provincia

- S. PELLEGRINO TERME, alle 16, all'Istituto Alberghiero, per il corso monografico sulla Valle Brembana, conversazione del cav. Busi su: «Sanità e strutture socio-sanitarie». ALZANO, nell'Auditorium di Montecchio, alle 20.30, conversazione del prof. Mario Benigni su: «I lager nazisti». Proiezione film-documentario: «I sopravvissuti». VERDELLIO, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale, concerto del «Club dei flauti dolci di Verdello» diretto dal maestro G. Barbieri. PADERNO D'ADDA, alle 20, al ristorante «Al Mulino», seconda edizione della Rassegna della Cucina Bergamasca, a cura dell'Ass. Cuochi-Bergamo. FONTANELLA AL PIANO, alle 20.30, nella Sala dibattiti del Teatro Sociale «A. Moro», conversazione della prof. Delia Borelli sul tema: «Dai decreti delegati ad oggi - Realtà della nostra scuola».

IL PROVERBIO DEL GIORNO

«Chi non si piega sotto il peso del sacrificio, si troverà presto sotto le piume del vizio».

CALENDARIO

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,10. Luna ultimo quarto. Ave Maria alle 20,15. I Santi martiri Callisto e Carisio; San Lamberto martire; San Fruttuoso vescovo; San Dragone confessore; S. Stefano abate; S. Francesco Solano; S. Arcangelo; S. Elia; S. Aniceto papa.

TURNI FARMACIE

SERVIZIO CONTINUATO (a battenti aperti ore 9-20,30 e a battenti chiusi ore 20,30-9). CENTRALE, via XX Settembre, 34. ROLLA C., Piazza S. Anna, 2. SERVIZIO DIURNO-FESTIVO (a battenti aperti ore 9-12,30 e 15-19,30). GUIDETTI C., via Surodino, 1 (Città Alta) (anche SERVIZIO NOTTURNO a battenti chiusi 23-9). PEsENTI, via P. Ruggeri, 53 (Valtesse).

SERVIZIO GUARDIA MEDICA

SERVIZIO GUARDIA MEDICA NOTTURNA PER BERGAMO. AZZANO S. PAOLO, COMUNI NUOVO, GORLE, ORIO AL SERIO, STEZZANO, TORRE BOLDONE, URGANO, ZANICA, CURNO, DALVINE, LALLIO, LEVATE, MOZZO, OSIO SOPRA, TREVIGLIO, ALME, PALADINA, PONTERANICA, SORISOLE, ALBAREMBO, VILLA D'ALME: tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle ore 8 del mattino successivo. Chi avesse bisogno del medico deve rivolgersi all'apposito servizio di guardia telefonando al n. 250.246 (centralino della Croce Rossa Italiana). Del servizio possono beneficiare tutti i cittadini assistiti e non dagli enti mutualistici.

AEROPORTO CIVILE

PARTENZA DA BERGAMO per Roma via Ancona alle 7,25 e arrivo a Fiumicino alle 9,30 (arrivo allo scalo di Ancona-Falconara alle 8,25 e partenza alle 8,45). Partenze pullman: Porta Nuova alle 6,40; stazione autolinee alle 6,45. ARRIVO A BERGAMO alle 21,50. Partenza da Roma Fiumicino alle 19,45, scalo ad Ancona-Falconara alle 20,35 e partenza alle 20,55. Partenza pullman aerostazione di Orto alle 22, arrivo stazione autolinee alle 22,10, Porta Nuova alle 22,20.

DISTRIBUTORI NOTTURNI

Con personale e self-service: GULF di via Ghislandi ed I.P. di via Autostrada 14. Solo con impianto self-service: TOTAL di via A. Mai 7/c; AGIP di via Corridoni 35; GULF di via Corridoni 87; AGIP di via Brosetta 61/63.

METANO PER AUTO

M.A.C. Metano autotrazione di Contini, via Zanica, 119, Bergamo: feriali 6,30-21,30; festivi 8-12 e 15-19. M.A.T. Metano autotrazione Trigilio, via Brignano, km. 1,100: feriali 6-21; festivi 8-12.

ACQUA, GAS ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per interventi nelle 24 ore riguardanti guasti all'acquedotto, del gas e della pubblica illuminazione stradale, telefonare al 24.43.33.

SOCCORSO STRADALE

«Autoservizi Bergamo», via Casalingo 7, telefono 21.33.33, effettua servizio diurno continuato di riparazione di autoveicoli e chiamata di autotraino, nonché servizio notturno di parcheggio e autonoleggio.

ANAGRAFE IN CITTA'

SEI NATI: Fratus Gaia, Guerinoni Laura, Antonielli Serena, Donati Fabrizio, Ghezzi Laura, Bovio Bianchini Emanuele. SEI MORTI: Zucchi Adriana, anni 62, casalinga; Boffi Natalina, anni 79, pensionata; Cella Cherubina, anni 82, pensionata; Piarrotto Nicola, anni 27, operaio; Cortesi Mario, anni 40, invalido; Piameni Giuseppe, anni 16, studente.

Informazioni elettorali

Oggi a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle liste - Con voto unanime la DC ha approvato definitivamente le candidature - Un comunicato della segreteria - Presentati i candidati del Psdi, del Pli e una lista Verde per la Regione - Il discorso di Zanone a Bergamo

Scade oggi a mezzogiorno il termine utile per la presentazione delle liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative del 12 maggio. Ieri Psdi e Pli hanno presentato le rispettive liste per la Regione, la Provincia, il Comune di Bergamo e le Circoscrizioni della città; inoltre è stata presentata la «Lista Verde» per la Regione.

Mancano ancora le liste del Psi, del Msi-Dn e della Dc.

DC - Il Comitato provinciale della Democrazia Cristiana ha completato nelle prime ore della mattina di ieri il lungo iter della definizione delle liste, approvandole con voto unanime. Anzitutto è stato confermato quanto da noi anticipato ieri circa la lista regionale: si è spontaneamente ritirato il geom. Aldo Bellini ed è stato nuovamente incluso in lista il dott. Fabio Locatelli, che era stato escluso dalla Direzione centrale per far posto alla dott.ssa Mariaditta Servidati, rappresentante del Movimento femminile. La lista per il Consiglio regionale è quindi così composta: i due assessori regionali uscenti Alberto Galli e Giovanni Ruffini, i due consiglieri uscenti Ferruccio Gusmini e Franco Massi; infine i quattro candidati nuovi: Fabio Locatelli, Franco Mampall, Bernardo Mignani e Mariaditta Servidati.

Sono state inoltre approvate le candidature per il Consiglio provinciale e per il Consiglio comunale di Bergamo e le liste per i Comuni della provincia. A conclusione dell'intenso lavoro svolto dagli organi del partito, la segreteria provinciale della Dc ha emesso ieri sera il seguente comunicato: «L'esclusione della candidatura proposta dal Movimento Popolare da parte della Direzione provinciale, che aveva operato secondo i poteri statutari per allargare la rappresentatività della lista, con l'inclusione della dott.ssa Mariaditta Servidati, e per ridurre necessariamente agli otto posti disponibili la lista approvata dal Consiglio provinciale di Bergamo, aveva suscitato un certo risentimento in alcune parti del partito. Si trattava, perciò, di individuare una linea di soluzione che rispondesse alla volontà unitaria della Direzione ma che, pur rispettando la parità di dignità di ciascun candidato e delle opportunità di ciascuna componente del partito, favorisse la reintegrazione della candidatura esclusa».

A tale ricerca non si sottraeva la Direzione provinciale che, sulla base di una puntuale informativa del segretario Morandi e del rappresentante del Movimento Popolare, valutata, su richiesta del sen. Berlanda e dell'on. Rampa, la dichiarata disponibilità del candidato geom. Aldo Bellini, a recedere dalla propria candidatura, pur già designata a larga maggioranza dal Comitato provinciale e approvata pienamente dal Comitato regionale e dalla Direzione centrale.

Dopo i necessari approfondimenti politici e procedurali, la componente forlitaniana comunicava la propria determinazione a corrispondere con una coerente scelta politica all'esigenza di rafforzare ed estendere i risultati unitari che per il concorso di tutti stanno per essere significativamente raggiunti con la approvazione unanime della lista dei candidati al Comune di Bergamo, e con la designazione dei colleghi dell'Amministrazione provinciale.

Il segretario provinciale, gli esponenti delle varie componenti, fra cui il ministro Pandolfi, e quindi la Direzione provinciale nella sua collegialità esprimevano all'amico geom. Aldo Bellini apprezzamento e riconoscenza per la sua decisione personale e politica che consentiva di superare un passaggio certamente difficile ed agli ultimi adempimenti prima di poter affrontare la campagna elettorale con un consolidato impegno unitario.

All'amico Aldo Bellini, che ha presentato alla Direzione centrale tramite il segretario dr. Morandi, le dimissioni dalla lista regionale è stato espresso unanimemente l'auspicio di un'attiva presenza nelle istituzioni e nel partito in continuità con la sua lunga e generosa esperienza di amministratore e di militante. Il Comitato provinciale ha inoltre preso atto della positiva soluzione raggiunta per l'importante livello di governo della Provincia di Bergamo. La conclusione ampiamente unitaria e le qualifiche presenti nei vari collegi di amici capaci e rappresentativi offrono agli elettori l'immagine di un partito in grado di gestire con rinnovata capacità il governo del nostro territorio nelle forme e nei modi che una moderna società richiede.

La D.C. ha tranquilla coscienza, presentando al giudizio degli elettori i suoi uomini, di avere soddisfatto all'esigenza posta, da una realtà politica complessa ed esigente. Queste indicazioni, giova sottolinearlo, si possono assumere anche per la lista del Comune capoluogo che, con l'unanimità dei consensi, è stata approvata anche dal Comitato provinciale dopo l'iter procedurale previsto dal regolamento.

Analoghe considerazioni si possono assumere anche per il complesso del lavoro di predisposizione delle liste per le sette Circoscrizioni del Comune capoluogo. Più sofferto il percorso per la definizione delle liste delle Amministrazioni comunali. Comunque il risultato finale è la sostanziale volontà di composizione largamente unitaria nella più parte delle situazioni.

Rimane il rammarico di non avere trovato adeguate composizioni in alcune importanti realtà comunali. Consiglio provinciale. Ecco i candidati della Dc per il Consiglio provinciale (fra parentesi il collegio nel quale si presentano). Bertacchi Franco (Albino), Mazzoleni Maria (Almenno S. Salvatore), Galizzi G. Pietro (Alzano Lombardo e Bergamo IV), Borra G. Carlo (Ardesio), Riva Enrico (Bergamo I), Morandi Matteo (Bergamo II), Zaccarelli Giorgio (Bergamo III), Monzani Massimo (Bergamo V), Bonfanti Battista (Bonate-Pontida), Maestroni Giovanni (Calcio), Bussolati Giuseppe (Calozziocorte), Pansinetti Antonio (Caluso), Ghidotti Roberto (Carpinate), Greghetti Riforma (Caravaggio), Sala Bernardino (Castelli Clusone), Molli Mariolina (Colongo al Serio), Satta Silvana (Dalmine), Mosconi Giuseppe (Gandino), Fagiani Egidio (Gazzaniga), Bettoli Michele (Lovere), Foglietti Giuseppe (Martinengo), Pergreffi G. Franco (Osio Sotto), Amaduzzi Umberto (Ponte S. Pietro), Lingiardi Renato (Romano Lombardo), Papetti Gino (S. Giovanni Bianco), Bellini G. Carlo (Sarnico), Fiorina Lucio (Scanzososciate), Elettari Carlo (Seriata), Bettoni Valerio (Sovere), Locatelli Mario (Stezzano), Autelitano Giuseppe (Trescore B.), Belagente Graziano (Treviglio), Previtali Alcide (Villa d'Alme), Sonzogni Vito (Zogno).

Consiglio comunale di Bergamo. Questa la lista della Dc per il Consiglio del Comune capoluogo. Zaccarelli Giorgio, Morandi Matteo, Ambrosini Vittorio, Angileri Giuseppe, Arnoldi Gianantonio, Arnoldi Sergio, Bagini Natale, Berlanda Enrico, Bernini G. Battista, Bonaluro Sperandio, Bono Renato, Bonomi Carlo, Bossi Alessandro, Bresciani Alessandro, Burini Piergiorgio, Cagnoni Zaira, Caldiani Graziano, Capponi Maurizio, Carminati Pierluigi, Corio Paolo, Cortesi Luigi, Cortesi Pierfrancesco detto Franco, Curnis Claudio, D'Alba Giovanni detto Gianni Di Mauro Letterio, Drago Ermilino, Fabretti Massimo, Fratelli Maurizio, Fusi Enrico, Fustini Maurizio, Giua Antonello, Goisis Luciano, Guerinoni Marco, Leali Marco, Locatelli Giuseppe, Mazzoleni Alessandro, Micheletti Gianfranco, Pelis Claudio, Pergreffi Giuliano, Pesenti Annaluisa in Mazzoleni, Pezzini Antonello, Piccinelli Piero, Ravanello Ulisse, Rebussi Adriano, Ripamonti Enrico, Rossi Claudia in Martinelli, Saltamacqua Virgilio, Sonzogni Bianca, Trosoli Mario, Viscardi Leandro.

Anche la lista per il Comune di Bergamo è stata approvata all'unanimità dal Comitato provinciale, dopo che aveva ottenuto parere unanime in tutti i suoi passaggi. Rispetto all'ultima formulazione da parte del Comitato cittadino c'è stata una sola variazione, dopo che in Direzione provinciale erano state fatte presenti alcune esigenze maturate nel frattempo. Il consigliere uscente arch.

Pippo Traversi ha messo a disposizione la propria candidatura, rinunciando spontaneamente a ripresentarla; al suo posto è entrato in lista Alessandro Mazzoleni, vicepresidente provinciale del Coni. Sono quindi 18 su 25 (sindaco compreso) i consiglieri che si ripresentano. La lista appare quindi rinnovata per circa un terzo per quanto riguarda gli uscenti. L'ordine di presentazione dei candidati vede il sindaco Zaccarelli capoluogo, seguito dal capogruppo uscente Matteo Morandi, che secondo una consolidata tradizione, occupa il secondo posto.

Tutti gli altri candidati sono in ordine alfabetico. Nella giornata di ieri sono state presentate le liste del Pli e del Psdi. Inoltre i rappresentanti della «Lista Verde» hanno depositato all'Ufficio elettorale mandamentale i loro candidati al Consiglio regionale.

PSDI - Consiglio regionale (lista n. 7): Galli Antonio Maria, Bolis Gerolamo, Braido Enrico, Bresciani Mario Candido, Paglia Mario Giuseppe, Pignatelli Aldo, Rosa Valerio, Sonzogni Francesco Emilio. Consiglio provinciale (lista n. 5): Cugini Mario (Collegio di Albino), Cornago Umberto (Almenno S. Salvatore), Chiappini Lorenzo (Alzano Lombardo), Pellegrini Giacomo Giuseppe (Ardesio), Galli Antonio Maria (Bergamo I), Siebancè Filippo (Bergamo II), Amore Antonio (Bergamo III), Gentilini Giuseppe (Bergamo IV), Restelli Giovanni (Bergamo V), Panzeri Elio (Bonate Sopra-Pontida), Braido Enrico (Calcio), Arrignoni Giancarlo (Calozziocorte), Ambrosini Angelo (Caluso d'Adda), Gamba Gianangelo (Carpinate S. Gervasio), Berlanda Guerrino (Caravaggio), Bresciani Mario (Castelli Calepio), Pellegrini Giacomo Giuseppe (Clusone), Riva Emilio Giuseppe (Colongo al Serio), Gamba Gianangelo (Dalmine), Gentilini Giuseppe (Gandino), Valoti Giorgio (Gazzaniga), Vignani Vinicio (Lovere), Cavalli Livia Giustozzi (Martinengo), Vigna Enzo (Osio Sotto), Rota Negroni Pietro (Ponte S. Pietro), Braido Enrico (Romano di Lombardia), Buratti Loris (S. Giovanni Bianco), Vignani Vinicio (Sarnico), Barcella Elio (Scanzososciate), Lerede Giuseppe (Seriata), Bresciani Mario (Sovere), Tebaldi Giancarlo (Stezzano), Rosa Valerio (Trescore Balneario), Corlese Cosimo (Treviglio), Marchese Salvatore (Villa d'Alme), Buratti Loris (Zogno).

Consiglio comunale di Bergamo (lista n. 7): Gentilini Giuseppe, Siebancè Filippo, Birolli Francesco, Galli Antonio Maria, Parrino Bruno, Ambrosini Angelo, Barcella Elio, Berlanda Guerrino, Bessone Anselmo, Bolis Gianpiero, Carminati Marco, Cassella Maria Rita, Cella Carlo, Cornago Aldo, Cornago Umberto, Calabria Giancarlo, Chiappini Lorenzo, Cugini Mario, Ferris Flavio, Felipponi Luigi, Ferri Fluvio, Felipponi Antonio, Furno Igino, Gallazzi Paolo, Gandolfi Giovanni, Grimaldi Antonio, Gualteroni Giovanni, Iacovielli Silvano, Hoening Maria in Pellegrini, Locatelli Paolo, Maione Genaro, Marchese Salvatore, Mastrangelo Giuseppe, Mazza Carmelo, Nucara Demetrio, Paglia Mario, Passera Lino, Piazza Amedeo, Radaelli Ermes, Resmini Giuseppe, Restelli Giovanni, Rosa Valerio, Rossi Secondo, Rota Negroni Pietro, Susanna Leonino, Tambè Salvatore, Tebaldi Giancarlo, Tumiatelli Ivano.

LISTA VERDE - Consiglio regionale: Bove Elena, Burattini Silvio, Carrara Claudia, Dapoto Enrico, Gubellini Maurizio, Klobas Roberto, Magi Argeo, Viviani Giuliano.

Con 117 liste in tutta la provincia e oltre 200 candidati il Partito Liberale Italiano triplicò la sua presenza in queste elezioni amministrative rispetto alla tornata dell'80. I candidati liberali sono stati presentati ieri sera nel corso di una manifestazione a cui ha preso parte il segretario generale Valerio Zanone con il segretario provinciale Nesi. Quest'ultimo ha ringraziato tutti i collaboratori della provincia e soprattutto coloro che si sono più adoperati per aprire le liste elettorali in zone nuove. Zanone dal canto suo ha affermato che il liberalismo sta riprendendo piede nel mondo culturale ed economico e ha ricordato alcuni dei capofila delle principali città italiane tra cui figurano personalità piuttosto note del mondo dell'industria e della cultura. Ha poi sottolineato l'importanza delle autonomie locali, e ha sostenuto che queste elezioni amministrative non devono

diventare una prova di forza «come stanno diventando per il Pci e la Dc». Zanone ha anche ricordato i punti principali del programma elettorale liberale: la lotta alla disoccupazione giovanile, l'incoraggiamento alle piccole e medie industrie che puntano all'innovazione tecnologica, la detassazione degli utili reinvestiti nelle aziende, la correzione della riforma sanitaria attraverso un referendum e una proposta di legge per un sistema alternativo al sistema sanitario nazionale, la tutela dell'ambiente e del territorio.

L'incontro è stato concluso dal parlamentare bergamasco Beppe Facchetti che ha ricordato l'importanza del voto e la necessità di condurre una battaglia contro gli astensionisti.

Lunedì 22 aprile, alle ore 21, nel salone Bernareggi in via S. Alessandro 49, si terrà un incontro pubblico del Movimento Popolare sulle prossime elezioni amministrative, dal titolo «Politica è servire: l'ideale, l'uomo, una terra». Si tratta della presentazione dei candidati di M.P. nelle liste della Democrazia Cristiana e vorrebbe essere, a detta degli organizzatori, una occasione per incontrare, attraverso i candidati, l'esperienza globale di questo movimento nella nostra provincia. Interverrà tra gli altri il dott. Fabio Locatelli, candidato per il Consiglio regionale della Lombardia.

Il Lions Club Bergamo Host ha provveduto al rinnovo del Consiglio direttivo per l'anno sociale 1985-86. Questa la nuova composizione del consiglio. Presidente: Miller Barbieri; past-president: Costantino Simoncini; 1.º vice-presidente: Pierangelo Chiesa; 2.º vice-presidente: Livio Morfidi; segretario: Gianni Porfidi; tesoriere: Pietro Caprioli; cerimoniere: Enrico Bindolino; censore: Scipione Lombardini; consiglieri: Quirino Gandolfi, Giovanni Pandini, Luigi Villa, Revisori dei conti: Piero Pedrolì, Raffaele Rizzardi.

La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

quanto ricco di suggestione e di stimoli per ulteriori ipotesi di studio sul fenomeno minoritico in generale e sull'insediamento francescano, anche nella nostra provincia. E per questa ragione, oltre che per un riconoscimento allo studioso bergamasco, che l'Amministrazione provinciale si è fatta promotrice, con il Centro culturale S. Bartolomeo, della presentazione del volume.

Giovane derubata della borsetta in via Taramelli Una giovane di via Pignolo, la signorina Franca Sorelli, di 26 anni, è stata derubata ieri sera della borsetta da una giovane che l'ha aggredita mentre stava facendo rientro a casa.

Giunta alla stazione verso le 21.30, la signorina Sorelli si è avviata verso casa a piedi. Attraversati i giardini di piazzale degli Alpini, ha quindi imboccato via Taramelli quando, giunta a poche decine di metri dall'incrocio con via Camozzi, la giovane è stata aggredita alle spalle da un giovane che, con uno strattone, le ha portato via la borsetta contenente documenti e oggetti personali, oltre a poche migliaia di lire.

Il ladro, un giovane dai capelli corti, con scarpe da ginnastica, è quindi fuggito lungo via Camozzi, facendo in breve perdere le sue tracce. Pochi minuti più tardi mentre la signorina Sorelli si presentava alla vicina Questura per denunciare l'accaduto, un automobilista trovava la borsetta all'incrocio tra via Camozzi e via Stoppini: dall'interno mancava solamente il denaro. Nella stessa serata quindi la giovane è rientrata in possesso della borsetta con i documenti, certamente più importanti degli spiccioli rubati.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

L'apertura dei rifugi La Sezione di Bergamo del Cai informa che l'apertura dei rifugi è la seguente: rifugio Alpe Corte, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Albani, aperto nei giorni festivi e prefestivi; rifugio Calvi, solo per mese di aprile aperto tutti i giorni.

Venerdì al S. Bartolomeo il libro sugli insediamenti francescani nel Duecento

Tre noti docenti delle università milanesi: i professori Piero Zerbi e Giorgio Picasso della Cattolica e la professoressa Gagliola Sola-Rondinini della Statale presenteranno venerdì alle 18, presso il Centro culturale S. Bartolomeo, il volume «Insediamenti francescani nell'Italia del Duecento», di cui è autore padre Mario da Bergamo, al secolo Luigi Pellegrini.

L'opera (edizioni Laurentianum, Roma) è il frutto di ricerche che hanno impegnato l'autore per molti anni sulle fonti e sulla storia del primo francescanesimo. Divisa in due parti (una rilettura delle «fonti» con uno sguardo panoramico all'Italia e alcune esemplificazioni regionali), è corredata da una «Carta degli insediamenti francescani dell'Italia nei secoli XII-XIV (1220-1340)».

Già nell'introduzione lo studioso bergamasco, che è docente di storia medioevale all'Università di Chieti, avverte il lettore sulla terminologia usata nel titolo dove si dice appunto «insediamenti» e non «conventi». Il richiamo non è casuale poiché - scrive l'autore - il convento, prima come realtà e in seguito come denominazione, costituisce un punto d'arrivo nell'esperienza organizzativa francescana, una realtà istituzionale e organica, che si va definendo negli Anni Quaranta del secolo XIII e che non rappresenta, neppure a partire da tale periodo, la totalità delle «sedi minoritiche». Viene così sfatato un luogo comune secondo il quale S. Francesco istituì conventi ovunque lo portasse il suo infaticabile «nomadismo» evangelico.

A rafforzare questa tesi l'autore documenta la presenza di altre forme di minoritismo, non francescano, diffuse nelle varie regioni italiane. Il problema storico da approfondire è rappresentato proprio da questo «minoritismo», al quale l'autore dedica particolare attenzione, e come esso sia confluito, caso per caso, nell'avevo istituzionale francescano. Di questo fenomeno c'è un preciso esempio anche a Bergamo dove l'ospedale di S. Maria «de la charitate» viene ceduto ai minori nel 1230.

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-

Il libro del Pellegrini è per-